

LA RECENSIONE Chiude la stagione con "La Guerra" di Carlo Goldoni nell'adattamento e per la regia di Franco Però

L'inno alla pace del teatro Stabile

DI **MIMMO SICA**

NAPOLI. Un inno alla pace chiude la stagione del Teatro Stabile-Teatro Nazionale. Questa è la chiave di lettura che diamo a "La Guerra" di Carlo Goldoni nell'adattamento e per la regia di Franco Però. Prima che cala il sipario, la giovane Donna Florida si rivolge al pubblico e "si scusa" se gli attori non hanno detto il nome dei due Stati in guerra. Spiega che non è una dimenticanza, ma una precisa volontà dell'autore. Per lui assediante e assediato, vincitore e vinto possono appartenere a qualsiasi nazione europea o mondiale. La scena essenziale e i costumi "anonimi", tranne che per il diverso colore delle giacche dei due comandanti e del pennacchio dei cappelli degli opposti schieramenti, rafforzano il concetto che la cosa importante è che al termine delle ostilità vivano tutti in pace tra loro. Questo è l'obiettivo da raggiungere, questo la status da mantenere e garantire. E, come nelle migliori storie a lieto fine, a pace fatta, Donna Florida, figlia del comandante della fortezza assediata Don Egidio, sposa il conte Claudio, ufficiale dell'esercito assediante comandato dal generale Don Sigismondlo. Belle le luci e le musiche che hanno esaltato nella giusta maniera le varie fasi della rappresentazione.

MA GOLDONI DICE ANCHE ALTRO E CONDIVIDIAMO l'analisi che Franco Pe-



ro fa nelle sue note di regia. "Il rapporto denaro/arricchimento/guerra, l'irresponsabilità fanatica, l'attesa del combattimento e la conseguente situazione atemporale in cui vivono i personaggi sono dimensioni così esplicite nella commedia e danno un'ulteriore prova non solo della modernità di pensiero di Goldoni, ma soprattutto della sua capacità scientifica di analizzare la realtà. Goldoni evidenzia infatti come la guerra sia soprattutto un grande affare. Incarna tale convinzione il Commissario Don Polidoro, capace di asserire: «Gran bella cosa è la guerra! Io ne dirò sempre bene, e non vi è pericolo mi esca un voto dal cuore per considerare la pace (...) Se non vi fossero guerre non vi sarebbero commissari di guerra e chi è co-

lui che potendo mettere da parte 100.000 scudi in quattro o cinque anni di guerra, volesse per carità verso il prossimo desiderare la pace?».

GOLDONI PERÒ, NON È AUTORE CORROSIVO: alla tensione critica alterna il gioco d'ironia e diverte il pubblico e sé stesso, tratteggiando l'umanità varia in un lungo assedio, fra vizi e virtù". In scena gli attori della Compagnia del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia: Francesco Migliaccio (Don Egidio, comandante della fortezza assediata), Romina Colbasso (Donna Florida, sua figlia), Riccardo Maranzana (Don Sigismondlo, Generale degli assediati), Giulio Cancelli (Il Conte Claudio, tenente), Emanuele Fortunati (Don

Ferdinando, alfiere), Filippo Borghi (Don Faustino, alfiere), Adriano Giraldo (Don Cirillo, tenente stroppiato), Mauro Malinverno (Don Polidoro, commissario dell'armata), Ester Galazzi (Donna Aspasia, sua figlia), Romina Colbasso (Lisetta, contadina) Maria Grazia Plos (Orsolina, venditrice di varie cose all'armata), Davide Rossi (Don Fabio, alfiere), Francesco Migliaccio e Gilberto Innocenti, (Due soldati che parlano). Con loro, alla fisarmonica, Mitja Tull. Le scene e i costumi dello spettacolo sono di Andrea Viotti; le luci di Alessandro Macorigli. Produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Appalusi sentiti del pubblico e, anche per noi meritati. Lo spettacolo sarà in replica anche domani

APPUNTAMENTO STASERA ALLE 21 E DOMANI ALLE 18 CON "POUBELLE" PER LA PRIMA VOLTA A NAPOLI

Il trasformista Luca Lombardo al Cilea

NAPOLI. Grande attesa al Teatro Cilea dove stasera alle ore 21 e domani alle ore 18, arriverà lo sbalorditivo trasformista, mago, clown ed attore, Luca Lombardo con il suo spettacolo "Poubelle", ovvero "La magia oltre ogni immaginazione". Definito da tutti come "The Crazy Performer" lo straordinario artista, si presenterà, per la prima volta in scena nella sua Napoli, con un lavoro scritto da lui stesso insieme ad Augusto Fornari che per l'occasione firma anche la regia. Con l'organizzazione di un figlio d'arte come Luigi Sperindeo, l'atteso e travolgente spettacolo porterà in scena attraverso una mirabolante sequenza di cambi d'abito, magie, visual comedy e momenti di chiara poesia, ben venticinque personaggi. Per il pubblico napoletano, uno show inedito arricchito da alcuni numeri di successo già presentati ed applauditi in Francia, Spagna, Emirati Arabi, Cina ed Egitto. Con "Poubelle" che tradotto dal francese significa "rifiuti" e con il suo clochard protagonista, a prendere corpo saranno dei momenti di pura magia e di stimolante ed emozionante

fantasia. Un modo di fare spettacolo, quello di Luca Lombardo, capace di raccontare, come in un sogno, la storia della sua vita fatta anche di grandi scelte come quella di abbandonare la carriera militare per andare a lavorare in un circo. Tra veloci cambi d'abito e ritmi da record a comparire in scena saranno personaggi celebri come Super Mario, Mary Poppins e l'amico Spazzacamino, Peter Pan, Braccio di Ferro, Olivia e tanti altri. Così come un clown che sembra racchiudere tutta l'essenza poetica ed artistica dello stesso Lombardo. Con una grande sorpresa finale che porterà persino un pezzo di mare in palcoscenico, lo show "Poubelle" registrerà com'è tipico di Lombardo (sempre pronto ad abbattere la cosiddetta quarta parete) il costante coinvolgimento del pubblico. Lo stesso, che più d'una volta sarà chiamato in prima persona a partecipare alle varie evoluzioni previste dal copione così come quando addirittura il moderno trasformista farà volare una spettatrice. Ancora, durante la seconda parte dello spettacolo grande spazio sarà dedicato alla

mimica ed al silenzio. Profondo esploratore ed ammiratore di Arturo Brachetti, Lombardo porterà tra il pubblico un nuovo modo di interpretare i cambi. Passando dal ruolo di primo clown a quello di prestigiatore, trasformista ed attore, il travolgente artista è capace di coinvolgere gli spettatori di tutte le età con delle esibizioni a dir

poco sorprendenti. Dopo aver frequentato il Club Magico di Napoli per ben otto anni, da prestigiatore professionista ha approfondito la tecnica del trasformismo e quella della recitazione ed oggi anche con lo spettacolo "Poubelle" grazie alle sue eccezionali performance con Luca Lombardo è davvero difficile annoiarsi.

IN SCENA ALLE ORE 11 "IL MAGICO PIFFERAI" E "LE FAVOLE DELLA SAGGEZZA"

Due fiabe all'Orto Botanico

NAPOLI. Due fiabe in scena alle ore 11 all'Orto Botanico di Napoli per la 23 stagione della rassegna ideata e promossa dall'Associazione I Teatrini e dall'Università degli Studi Federico II e realizzata in collaborazione con la Regione Campania ed il Comune di Napoli. In contemporanea sono programmati "Il magico Pifferaio" dai Fratelli Grimm (nella consueta formula itinerante) con Monica Costigliola, Alessandro Esposito, Fortuna Liguori, Emilio Marchese, Chiara Vitiello e, ai piedi di un bellissimo albero, "Le favole della

saggezza" da Esopo, Fedro e La Fontaine con Annarita Ferraro e Melania Balsamo, le percussioni di Dario Mennella. Entrambi gli spettacoli sono diretti da Giovanna Facciolo. Ne "Il magico Pifferaio" si realizza un percorso itinerante negli spazi all'aperto del rigoglioso parco napoletano, messo in scena a partire dal capolavoro dei Grimm. «Un viaggio napoletano del noto Pifferaio - sottolinea la regista Giovanna Facciolo - che dovrà combattere l'invasione dei topi e liberare la città dalla loro terribile

presenza. Il viaggio si conclude in un grande prato verde che accoglierà la fondazione di una nuova città, da edificare sulle reali necessità e sui bisogni concreti di tutti i cittadini". Con "Le favole della saggezza" prendono vita le più famose fiabe di animali parlanti che dall'antichità hanno attraversato i secoli e le civiltà e che ancora oggi tutti conosciamo sin dalla prima infanzia: Biglietto unico per adulti e bambini: festivi euro 8 (ore 11), feriali euro 7 (doppio spettacolo, ore 9.30 e 11); info e prenotazioni tel. 0810330619.



LUNEDÌ

Oggi è la giornata mondiale della libertà di stampa. Ne ho approfittato per produrre banconote da 500 euro. Salvini in visita a Pietralcina: "Ogni giorno chiedo consiglio a Padre Pio". Poi fa al contrario. Il presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana rifiutò una tangente ma non denunciò. Convinto che avrebbero rilanciato.

MARTEDÌ

Berlusconi scrive a Pier Silvio: "Ricordati di comprarmi il viagra". Il segretario Pd Zingaretti: "Ripristinare l'articolo 18 non è una priorità". Aumentare gli stipendi dei parlamentari, sì. Calciopoli: respinto il ricorso della Juventus. Anche altre squadre hanno il diritto di dire di aver vinto uno scudetto.

MERCOLEDÌ

Rocco Siffredi compie 55 anni. Centimetro più, centimetro meno. Conte revoca l'incarico a Siri. Si cerca un sostituto per riscuotere le tangenti. Salvini vuole chiudere i negozi di cannabis legale. Poi ci farà sapere da chi dobbiamo acquistare.

GIOVEDÌ

Polemiche al Salone del Libro per la presenza della casa editrice di CasaPound. Stampano a rovescio. Ricercatori italiani scoprono il meccanismo che fa "morire di fame" i tumori: gli hanno ceduto il loro posto di lavoro. Moncalieri: clochard muore in pronto soccorso e nessuno se ne accorge. E figurati se non era pronto.

VENERDÌ

Salvini: "Vorrei reintrodurre il grembiule a scuola". E la felpa per gli insegnanti. Bari: anziano muore mentre fa sesso con una prostituta. Allora, chi è quello che si candida alle europee? La casa editrice di CasaPound pubblica il libro di Matteo Salvini. Tutto da colorare.

SABATO

Secondo una profezia, moriremo tutti tra 49 giorni. Il tempo di fare testamento. Bustine di zucchero con frasi del Duce in un bar di Bologna: caffè scortetto. Formaggi francesi ritirati dal mercato per contaminazione batterica. Una brutta grana.